

*Intervista alla candidata alle Regionali Daniela Sbröllini*

# In Veneto come in Puglia “Da renziana corro contro Zaia e questo Pd conservatore”

di Enrico Ferro

Si all'autonomia del Veneto, no alle grandi navi a Venezia, all'ambientalismo radicale, sì alle banche (ma solo quelle sane). E no a un Pd già rassegnato ad altri cinque anni all'opposizione. Daniela Sbröllini, 48 anni, origini pugliesi (è di Latiano, Brindisi), senatrice di Italia, è attualmente l'unica candidata donna alle prossime elezioni regionali in tutta Italia. «Coraggio, questa è la parola d'ordine del nostro laboratorio politico. Puntiamo a inserirci tra due forze conservatrici che si contendono il Veneto, terra stupenda ma complessa. Terra che, sicuramente, merita di più».

**Senatrice Sbröllini, cosa ci fa una pugliese candidata alla presidenza di una delle regioni più leghiste d'Italia?**

«Vivo a Vicenza da trent'anni ma sono nata in Puglia da un padre siciliano e una madre marchigiana. Non chiudiamoci dentro i soliti recinti».

**Dica in cosa crede, in sintesi.**

«Credo nell'accoglienza, nella solidarietà e nella famiglia ma anche nelle nostre aziende».

**Dicono che la sua candidatura sia una replica del metodo Scalfarotto usato in Puglia. Come mai avete deciso di correre separati dal Pd dal centrosinistra anche in Veneto?**

«Non c'erano le condizioni per condividere né il candidato, né il progetto politico. Il Pd non ha trovato la sintesi su un suo candidato e ha scelto di puntare su Arturo Lorenzoni, persona per bene ma troppo legato alla sinistra radicale e poco riformista. Noi non abbiamo barriere ideologiche».

**Chi è Daniela Sbröllini fuori dal**



**SENATRICE  
DANIELA  
SBROLLINI, DI  
ITALIA VIVA**

*Credo nell'autonomia  
e non mi rassegno  
a cinque anni  
di opposizione  
come fanno i dem*

**Senato?**

«Sono sposata, mio marito è presidente di una società che si occupa di brokeraggio assicurativo. Ho tre figli».

**Cosa vuole fare per le famiglie?**

«Un family act in salsa veneta. Siamo l'unica regione che non ha fatto la riforma delle ipab e per questo le rette delle case di riposo sono alle stelle».

**Che idee ha per la sanità veneta?**

«Screening gratuito per tumori al seno e vaccini obbligatori. Altro che no vax».

**Cosa ne pensa della Pedemontana?**

«Sempre stata favorevole. Le

infrastrutture sono importanti».

**Autonomia sì o no?**

«Io credo nell'autonomia del Veneto. Quando la Lega ha tolto la parola Nord, l'ha fatto per prendere voti al Sud. Era ovvio che non voleva l'autonomia».

**Grandi navi a Venezia. Sì o no?**

«Assolutamente no. Venezia va tutelata e sviluppata come grande polo di cultura internazionale».

**Il suo partito strizza l'occhio alle banche ma questo è un territorio rimasto ferito dalla malagestione degli istituti di credito. Lei cosa ne pensa?**

«La bomba della Popolare di Vicenza ha colpito anche me e la mia famiglia. So bene quel che significa. Con una riforma vera non sarebbe successo questo sconquasso. Noi crediamo nelle banche sane».

**Calenda vi appoggerà in Veneto?**

«C'è un dialogo in corso. Lo stiamo molto. Ci stiamo lavorando».

**Una critica al governatore Zaia?**

«Ha abbandonato il Veneto, sta pensando a fare il leader nazionale. È un grande comunicatore, riesce a vendere anche ciò che non fa».